

2236

Ill/mo et Rev/mo Sig/re Padrone col/mo

Se ne ritorna costa mons/re arcivescovo di Salerno con tanto honore che niuno fu mai in questo paese in tanta stima tenuto, e la sua partita è stata non solo dai Principi e dalla corte, ma da tutti universalmente reputata una perdita grandissima. Hà sostenuto con tanta dignità l'offitio che hà molto recuperato di quello che si era perduto e particolarmente ha reintegrato la sua iurisdittione in maniera che i successori troveranno la strada per sempre spianata a conservarla e l'hà fatto con tanta prudenza che n'hà riportato affettione e lode. Egli è particolarissimo servitore di V.S.Ill/ma, onde mi pareva mancare al mio debito se io non ne havessi detto almeno questo poco. Da detto mons/re Arcivescovo intenderà V.S.Ill/ma lo stato e qualità della mia opera. Aspetto ch'ella mi favorisca di risposta perche io mi possa risolvere della dedicatione. Harò per gratia di saper se ha ricevuto le lettere che le scrissi; una di Parigi e due di qui, nel particolare che V.S.Ill/ma sà, perchè ne stò con gelosia. Fà riverenza à V.S.Ill/ma et R/ma e prego il Signore Idio che la conservi lungamente alla sua santa chiesa.

D'Anversa li 14 maggio 1620.

1621

Di V.S.Ill/ma et R/ma

Humilissimo et oblig/mo servitore

Baldasar Nardi.

---

Arch.Vatic.Gesuiti 17 fol.489. Orig. autogr. (rép.4 août)

cf 4 Aug. 1620!